



COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO

**PIANO COMUNALE
DI PROTEZIONE CIVILE**

PROCEDURE DI EMERGENZA

P0301030_MI_BlackOut

Modello di intervento per rischi black-out

**Il Sindaco
On. Dussin Luciano**

Il tecnico incaricato: dott. Federico Facco
In collaborazione con: dott.sa Romanella Vio



RISCHIO BLACK OUT

Le interruzioni del servizio di fornitura di energia elettrica ed il black-out sono fenomeni assimilabili ad altri eventi calamitosi per quanto attiene ad esigenze di soccorso e specifiche procedure di intervento.

Un'improvvisa e prolungata mancanza di energia elettrica priva i cittadini di servizi essenziali quali l'illuminazione, il riscaldamento. L'arresto degli impianti in aree industriali interessate dalla mancanza di energia elettrica può provocare notevoli danni economici, anche a causa dei tempi che talvolta occorrono per riprendere normalmente le attività produttive.

Le cause di black-out possono essere in generale riconducibili:

1. all'affidabilità del sistema elettrico in condizioni ordinarie;
2. all'affidabilità del sistema elettrico a fronte di eventi naturali eccezionali;
3. ad indisponibilità di potenza e/o di energia;

Le diverse soglie dovrebbero essere definite per singolo evento e in relazione non solo al numero di abitanti dell'area interessata, ma anche al tipo e al numero di utenze sensibili presenti nell'area, quali strutture ospedaliere, poli industriali, centri abitati di difficile raggiungimento per i soccorsi, nonché dai tempi previsti per il ripristino.

Riferimenti

Il **P.E.S.S.E.**, applicato dalle aziende distributrici su disposizione della società Terna – Rete elettrica nazionale S.p.A., è stato predisposto per ridurre, in caso di necessità, i carichi di energia in maniera selettiva e programmata, evitando così black out incontrollati.

FASE DI ATTENZIONE

Si verifica quando il black-out atteso è di breve durata e risulta affrontabile, dal gestore, con ordinarie procedure di intervento interne al sistema elettrico.

L'ufficio tecnico informa il Sindaco/Assessore delegato delle eventuali segnalazioni pervenute da cittadini, da Prefettura o da altro Ente accreditato.

FASE DI ALLERTAMENTO

Si tratta di un black-out potenzialmente evolutivo con tempi attesi significativi, inizialmente affrontabile internamente; il gestore informa tempestivamente gli uffici competenti segnalando la gravità del possibile evento, l'area interessata e ogni altro elemento utile ai fini della predisposizione dei più adeguati interventi di soccorso.



Il Sindaco allerta la Polizia Municipale affinché, con il supporto del Volontariato, possa dare eventuali informazioni alla popolazione circa la durata del black-out nelle aree colpite.

Nel caso del black-out programmato, il Sindaco richiede alla Società Elettrica, gestore della fonte energetica, di pianificare l'interruzione dell'erogazione dell'energia elettrica in modo da salvaguardare i luoghi vulnerabili (strutture sanitarie e socio-assistenziali, uffici pubblici, ecc.) o luoghi in cui dimorino persone che necessitano di apparecchiature elettriche per la sopravvivenza. Qualora anche i punti sensibili fossero coinvolti dalla mancata erogazione della corrente elettrica, si reperiranno alcuni generatori elettrici presso le organizzazioni di volontariato o c/o ditte del territorio.

Vengono contattati i responsabili delle funzioni di supporto previste nella composizione del C.O.C. e si richiede la loro presenza in caso di passaggio alla fase di allarme/emergenza.

FASE DI ALLARME/EMERGENZA

Qualora la società erogatrice del servizio comunichi che il periodo di black-out potrebbe superare le 48 ore, si passa alla fase di allarme/emergenza.

Il Sindaco procede all'attivazione del COC, convocando le funzioni di supporto reputate utili (sanità, materiali e mezzi, volontariato, servizi essenziali)

Si contatta la società erogatrice per avere chiarimenti in merito alle utenze sprovviste di corrente elettrica e si procede ad individuare l'area colpita dal black-out ed a stimare la quantità di cittadini che necessitano di soccorso, anche sulla base delle segnalazioni trasmesse dagli stessi.

Il Sindaco provvede a tenere informati Prefettura, Provincia e Regione.

Nel caso in cui fosse necessario procedere al trasferimento c/o strutture più idonee di persone disabili o la cui sopravvivenza è legata ad apparecchi elettromedicali, verrà contattato il SUEM 118 o le Organizzazioni sanitarie per il servizio di trasporto.

Si verifica anche l'assoluta necessità di erogazione di corrente elettrica da parte di allevamenti la cui attività è legata a macchine o attrezzature elettriche (es. mungitrici, culle termiche, etc.).

Qualora i tempi di ripristino della rete elettrica dovessero protrarsi, lo scenario si aggrava, si procede con l'allestimento delle aree di emergenza ed a segnalare alla popolazione la presenza di queste strutture.